

Bonn

Adenauer il 21 a Parigi

rassegna internazionale per l'Europa franco-tedesca

La frusta americana

L'America farà schioccare la frusta: questo in sintesi il giudizio ricavato dai giornalisti americani che hanno preso parte a una specie di conferenza stampa ufficiale...

tanto vero, però, che dato lo stadio, assai arretrato, della produzione di armi atomiche in Francia, non è escluso che presto o tardi si arrivi anche con De Gaulle ad un accordo del tipo di quello raggiunto a Nassau con Macmillan.

Cauto messaggio di De Gaulle a Kennedy sui «Polaris»

Dal nostro corrispondente BERLINO. 3. Oggi è stata comunicata la data del viaggio di Adenauer a Parigi: 21 gennaio. Il cancelliere, accompagnato dal ministro degli Esteri Schroeder e dal ministro della Difesa Hasse, resterà nella Capitale francese due giorni.

Inghilterra

Ancora ridotto il tasso di sconto

LONDRA. Il tasso di sconto in Gran Bretagna è stato ridotto ulteriormente: dal 4,5 per cento al 4 per cento. Si tratta della sesta riduzione dell'istate del 1961.



La polizia contro i contadini Nuovo massacro nel Perù

LIMA, 3. Altri gravissimi conflitti sindacali, nei quali la giunta militare attualmente al potere ha impegnato ingenti forze di polizia, si sono verificati in questi ultimi giorni nel Perù.

Sud Vietnam Gravi perdite per le forze di Dien

SAIGON, 3. Un centinaio di morti, centoventi dispersi, questa avrebbe inflitto nelle ultime 24 ore alle truppe di Dien da parte dei partigiani, nei pressi di Saigon.

Bucarest Amnistia in Romania per il XV

BUCAREST, 3. In occasione del 15° anniversario della fondazione della Repubblica popolare romana è stata concessa una amnistia.

Rio Trattative per l'accordo commerciale URSS-Brasile

RIO DE JANEIRO, 3. Sono cominciate oggi a Rio le conversazioni tra una delegazione commerciale sovietica e le autorità brasiliane.

Alla fine di ottobre

45.000 marines erano pronti a invadere Cuba

WASHINGTON, 3. La gravità della situazione nei Caraibi alla fine dell'ottobre scorso, soprattutto il punto di estrema pericolosità cui l'avevano spinta i circoli statunitensi, sono stati clamorosamente confermati dal comandante in capo del corpo dei marines americani, gen. David Shoup.

Franco chiede l'ammissione alla NATO

MADRID, 3. Il dittatore Franco, rivendicando meriti anticomunisti della Spagna fascista, chiederà ufficialmente agli Stati Uniti che la Spagna sia ammessa nella NATO.

Testimoni di Jehovah all'Ambasciata USA

MOSCA, 3. Questa mattina diciotto persone (sei uomini e dodici donne) accompagnate da quattordici bambini, si sono presentate alla sede dell'ambasciata americana a Mosca.

Sud Vietnam Gravi perdite per le forze di Dien

SAIGON, 3. Un centinaio di morti, centoventi dispersi, questa avrebbe inflitto nelle ultime 24 ore alle truppe di Dien da parte dei partigiani, nei pressi di Saigon.

Bucarest Amnistia in Romania per il XV

BUCAREST, 3. In occasione del 15° anniversario della fondazione della Repubblica popolare romana è stata concessa una amnistia.

Rio Trattative per l'accordo commerciale URSS-Brasile

RIO DE JANEIRO, 3. Sono cominciate oggi a Rio le conversazioni tra una delegazione commerciale sovietica e le autorità brasiliane.

DALLA PRIMA

ENEL convincere l'elettorato a darle fiducia, anche nelle condizioni attuali che la trovano a posizioni più adeguate allo sviluppo dei tempi.

MORO DAL PAPA. Si è appreso ieri che prima di Natale Giovanni XXIII ha ricevuto in udienza privata il segretario della DC, Moro.

INTERROGAZIONI SULL'AGGRESSIONE ALL'UNITA' Tra le interrogazioni all'ordine del giorno della prima seduta che la Camera terrà il giorno 9, ne compaiono anche tre (di Alicata, Codignola e Lizzardi) volte ad ottenere chiarimenti sul comportamento della polizia in occasione della recente aggressione fascista all'Unità.

COLLOQUI E RIUNIONI Per una informazione sull'andamento della situazione politica alla vigilia della ripresa parlamentare, ieri Segni ha avuto un colloquio con Fanfani. Il presidente del Consiglio ha riferito sullo stato delle trattative per l'ENEL e per le Regioni. Il giorno 7, alla vigilia dell'incontro a quattro, si riunirà la Direzione socialdemocratica. Quella repubblicana è stata convocata per il 13.

Ciombe dire che l'Union Minière, allo scopo di rendere meno scoperto il gioco, abbia deciso di abbandonare Ciombe al suo destino.

l'editoriale condotta su un vasto fronte e che vada alle radici del dominio monopolistico, si scontrerà con resistenze ed avversioni accanite, innanzitutto da parte dei monopoli e poi di tutte le forze ad essi infedeli.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

NOI DICIAMO che per questa via democratica e relativamente pacifica, possiamo progredire, in Italia, verso il socialismo. Ma diciamo anche: non facciamo illusioni! Non solo perché non ignoriamo che i gruppi reazionari borghesi sono sempre disposti a fare ricorso alla violenza per sbarrare la strada al progresso politico e sociale, come dicono le Tesi approvate dal nostro X Congresso, ma anche perché, per quanto possa essere relativamente pacifica, quella che noi chiamiamo via italiana al socialismo risulterà sempre da una serie ininterrotta di lotte accanite di classe, nel corso delle quali saranno gli sforzi ed anche i sacrifici che le masse dovranno fare per portare l'Italia su un nuovo cammino, per conquistare gradualmente il potere e costruire il socialismo.

Washington

«Telstar demente» riprende a funzionare

WASHINGTON, 3. Improvvisamente il satellite per telecomunicazioni «Telstar» ha ripreso oggi la propria attività. A seguito di questo fatto è stato immediatamente deciso di fare domani un tentativo di trasmissione televisiva diretta tra Stati Uniti ed Europa.

Cordiale colloquio fra Krusciov e l'ambasciatore cinese

MOSCA, 3. Il nuovo ambasciatore cinese a Mosca, Pan Tsu-li, è stato ricevuto oggi dal presidente del consiglio dell'URSS, Nikita Krusciov, con il quale ha avuto un «amichevole, cordiale colloquio».

Il messaggio di De Gaulle

PARIGI, 3. L'annuncio della visita di Adenauer — che si inserisce nel quadro del cooperazione franco-tedesca le cui basi furono gettate con il viaggio di De Gaulle nella Germania occidentale, al quale seguì un memoriale francese e un incontro dei due ministri degli Esteri il 17 dicembre — attesta come il disegno gollista di una Europa a due (diretta dalla Francia) da ora entrò nella sua fase di accelerata e minacciosa realizzazione.

Giuseppe Conato

De Gaulle ha inviato oggi a Kennedy un messaggio nel quale lo informerebbe che la Francia non accetterebbe né respingerebbe l'offerta di fornitura dei Polaris, assumendo sulla questione una posizione attestata, che preannuncia quanto meno un lungo negoziato, mentre si ribadirebbe nel testo la determinazione francese di avere una propria forza d'urto nazionale, di cui servirsi indipendentemente da ogni accordo all'interno della NATO.

Il messaggio di De Gaulle

PARIGI, 3. L'annuncio della visita di Adenauer — che si inserisce nel quadro del cooperazione franco-tedesca le cui basi furono gettate con il viaggio di De Gaulle nella Germania occidentale, al quale seguì un memoriale francese e un incontro dei due ministri degli Esteri il 17 dicembre — attesta come il disegno gollista di una Europa a due (diretta dalla Francia) da ora entrò nella sua fase di accelerata e minacciosa realizzazione.

Giuseppe Conato

De Gaulle ha inviato oggi a Kennedy un messaggio nel quale lo informerebbe che la Francia non accetterebbe né respingerebbe l'offerta di fornitura dei Polaris, assumendo sulla questione una posizione attestata, che preannuncia quanto meno un lungo negoziato, mentre si ribadirebbe nel testo la determinazione francese di avere una propria forza d'urto nazionale, di cui servirsi indipendentemente da ogni accordo all'interno della NATO.